



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

Sede legale: Via del Vespro n.129 - 90127 Palermo  
CF e P.IVA: 05841790826

DIREZIONE GENERALE

UFFICIO STAMPA

Via del Vespro n 129

Tel. 091.6555240

Email: [ufficio.stampa@policlinico.pa.it](mailto:ufficio.stampa@policlinico.pa.it)

Web: [www.policlinico.pa.it](http://www.policlinico.pa.it)

## **Policlinico, due interventi di cardiocirurgia mininvasiva.**

### **Salvati due pazienti con infezioni ai pacemaker**

Due infezioni ai dispositivi elettronici cardiaci che erano stati loro impiantati potevano essere fatali. I due complessi casi clinici sono stati risolti con successo presso l'unità operativa di Cardiocirurgia del Policlinico, che è sede del Centro di riferimento regionale "per le attività di estrazione micro-invasiva con tecnica laser di elettrocateri".

Le infezioni sono uno dei rischi più gravi correlati all'utilizzo dei dispositivi cardiaci elettronici impiantabili (Cied), cioè pacemaker e defibrillatori. L'infezione di device è, infatti, una patologia complessa, con elevata mortalità se non trattata adeguatamente, e che necessita di ricovero ospedaliero e della collaborazione di più specialisti. Il paziente deve essere trattato e sottoposto a rimozione del dispositivo infettato.

Dei casi affrontati e risolti al Policlinico, uno ha riguardato una paziente settantenne: il dispositivo che le era stato impiantato da tempo per la stimolazione e defibrillazione cardiaca aveva sviluppato un'infezione che aveva causato la crescita di vegetazioni all'interno delle cavità cardiache costituite da colonie di batteri. La paziente era ad alto rischio di un'embolia polmonare e morte. In questo caso, per la prima volta in Sicilia, è stato utilizzato un nuovo sistema (AngioVAC) che permette l'aspirazione delle vegetazioni durante la procedura di estrazione degli elettrocateri infetti. L'intervento è andato molto bene e la paziente è stata dimessa dopo pochi giorni senza alcuna complicazione.

L'altro caso ha riguardato un paziente di 63 anni portatore di un cuore artificiale e in attesa di trapianto cardiaco. Anche in questo caso il suo defibrillatore ha subito una infezione che lo poneva a rischio di morte. L'intervento è stato eseguito senza complicanze ed il paziente è stato dimesso dopo aver ricevuto l'impianto di un nuovo defibrillatore e rimane in attesa di un trapianto di cuore.

L'attività di estrazione di elettrocateri al Policlinico "Paolo Giaccone" è iniziata nel 2020 ed ha portato la Cardiocirurgia ad essere, in pochi anni, Centro di Riferimento per la Regione Sicilia. Gli interventi vengono effettuati dal responsabile di tale attività, Salvatore



## AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

Sede legale: Via del Vespro n.129 - 90127 Palermo  
CF e P.IVA: 05841790826

## DIREZIONE GENERALE

## UFFICIO STAMPA

Via del Vespro n 129

Tel. 091.6555240

Email: [ufficio.stampa@policlinico.pa.it](mailto:ufficio.stampa@policlinico.pa.it)

Web: [www.policlinico.pa.it](http://www.policlinico.pa.it)

Torre, con l'ausilio di una equipe multidisciplinare con il coordinamento dal direttore dell'unità operativa di Cardiocirurgia, Vincenzo Argano.

“Con la crescente esperienza del centro – afferma Argano - vengono trattati sempre più pazienti, di cui molti a rischio elevato. Tali risultati sono stati possibili grazie all'impegno dei nostri vertici aziendali che hanno fornito un notevole upgrade tecnologico, alla specifica formazione del personale dedicato e all'intensa collaborazione multidisciplinare. Un particolare ringraziamento – conclude il direttore della cardiocirurgia - va ai colleghi del gruppo di elettrofisiologia, Gianfranco Ciaramitaro e Giuseppe Coppola, al gruppo anestesilogico, coordinato dalla Professoressa Cesira Palmeri, ai colleghi delle malattie infettive, al gruppo dei tecnici messi a disposizione dal servizio di Radiodiagnostica e a tutto il gruppo infermieristico dell'unità operativa”.

Il Commissario del Policlinico Maurizio Montalbano commenta: “L'Azienda ospedaliera universitaria continua nel suo percorso di innovazione per dare ai pazienti risposte sempre più rapide ed efficaci, con la conseguente riduzione dei tempi d'attesa e della mobilità passiva verso altre regioni”.